

Martedì 17 dicembre verrà processato dal Tribunale Militare l'obiettore di coscienza anarchico MICHELE CAMASSA.

Arrestato nel giugno 74 perchè obiettore di coscienza, fu tra i primi a rifiutare la legge Mancorà sul servizio civile definendola repressiva e classista (8 mesi in più del servizio militare, commissione inquisitrice, dipendenza dal ministero della difesa, ecc...), è stato condannato il 24 settembre 1974 dal Tribunale Militare di Verona a 16 mesi di carcere.

Non riconoscendo valore al Tribunale Militare, definì in quella occasione gli eserciti e i Tribunali Militari: "strutture fasciste" e i giudici militari: "criminali di guerra".

Per questo martedì verrà giudicato dal Tribunale Militare di Torino per Insobordinazione aggravata, offesa al prestigio e all'onore di militari superiori ufficiali e vilipendio alle istituzioni.

Michele Camassa rifiuta di essere complice di una struttura (esercito) definita autoritaria, repressiva e liberticida.

L'esercito in Italia costa oggi 8 miliardi al giorno alla classe dei lavoratori.

Tutti questi soldi sono un'offesa per le condizioni di miseria e di sfruttamento in cui viviamo.

NON CI SONO SUFFICIENTI POSTI DI LAVORO, NON CI SONO SCUOLE, NON C'E' UN'ADEGUATA ASSISTENZA SANITARIA, NON CI SONO CASE DECENTI PER I LAVORATORI.

EPPURE L'ITALIA SPENDE UNA CIFRA ENORME PER MANTENERE IN VITA UN ESERCITO CHE SERVE SOLO A DIFENDERE E GARANTIRE LE PROPRIETA' DEI PADRONI.

OBIEZIONE DI COSCIENZA SIGNIFICA DIRE:

- > N O ALL'ESERCITO
- > N O ALLE FORZE ARMATE
- > N O ALLA CIECA OBEDIENZA

Chi a vent'anni è un buon militare domani sarà un ottimo lavoratore, non polemico, malleabile e riconoscente; sarà "libero" di andare al cinema alla domenica, vedere la televisione tutte le sere, avere il frigorifero e la lavatrice. Se ancora gli avanzasse del tempo, cosa assai pericolosa perchè potrebbe pensare, il calcio e altre forme similari provvederanno ad incanalare il suo entusiasmo verso obiettivi politicamente innocui.

NOI VOGLIAMO SFUGGIRE A TALE LOGICA.

RIFIUTARE GLI ESERCITI E' UN CONTRIBUTO ESSENZIALE PER L'AVANZAMENTO DELLA LOTTA DI CLASSE PER UNA SOCIETA' SENZA SFRUTTATI E SFRUTTATORI.

Non lasciamo che questo processo in cui i giudici militari (parte offesa) sono anche parte giudicante passi sotto silenzio.

INTERVENIAMO TUTTI AL PROCESSO, MARTEDI' 17 DICEMBRE 1974 ALLE ORE 9
PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE - VIA VERDI 5 - TORINO.

cicl. in proprio:

Movimento Antimilitarista Internazionale

Collettivo di Autogestione Popolare/Movimento Nonviolento

Via Venaria 85/8 - C.so Principe Oddone 7

Partito Radicale

Via Bonafous 2

TORINO 14/12/74